CNU A L'AQUILA: BIZZARRI, "INGIUSTO ACCUSARE ATLETI SENZA PROVE, MA SE EMERGESSERO SAREMMO DURI"

25 Maggio 2019



L'AQUILA – "Non si possono accusare senza averne le prove dei ragazzi venuti nella nostra città per fare gare nazionali, di aver compiuto atti vandalici e procurato danni. Abbiamo fiducia nei nostri atleti, però, se le autorità competenti dovessero dimostrare responsabilità, interverremmo duramente".

È la presa di posizione del professor Francesco Bizzarri, presidente del Centro universitario sportivo (Cus) dell'Aquila e responsabile dell'organizzazione dei Campionati nazionali universitari, in corso di svolgimento nel capoluogo abruzzese, in merito alla vicenda denunciata da Federica Beniamino, titolare del negozio "To Fino", in centro storico.

Il docente risponde ufficialmente alla commerciante che sui social e sul sito ufficiale dei Cnu aveva puntato il dito proprio contro un gruppo di atleti partecipanti all'evento universitario nazionale, sostenendo che fossero loro i "colpevoli" dell'ultimo atto vandalico nel centro storico dell'Aquila, avvenuto in particolare su via Castello, nelle immediate vicinanze della sua attività commerciale.

Alcuni giovani sarebbero stati ripresi dalle telecamere installate da attività commerciali mentre nei giorni scorsi erano intenti a danneggiare vasi anche utilizzando una barriera jersey.

"Le Autorità competenti stanno svolgendo tutte le indagini del caso, non siamo noi gli organi preposti a verificare, ma se fossero individuati come colpevoli alcuni dei ragazzi che stanno partecipando all'evento, prenderemmo provvedimenti nei loro confronti squalificandoli. Naturalmente, procederemmo anche a risarcire i danni causati alla commerciante, alla quale inviamo messaggi di solidarietà", spiega ancora Bizzarri.

Sulla colpevolezza degli atleti, però, il presidente del Cus L'Aquila ribadisce: "in ogni caso noi escludiamo un coinvolgimento da parte dei nostri giovani, perché conosciamo bene la loro correttezza, i valori che hanno e lo spirito con cui partecipano all'evento nazionale, e quindi casi del genere cozzano profondamente con il senso dell'iniziativa stessa, che nasce come momento di sport, di socialità, aggregazione e condivisione di esperienze, come dimostrato in questi giorni all'Aquila", conclude Bizzarri.

© 2020 Abruzzo Web Emasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n° 301 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26062 - P.IVA 01824210671
Direttore responsabile: Bernardo Iulianella